

TUTELA PER UN PROGETTO  
DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE  
Il caso di Guardamonte sul Monte Vallassa

di Ennio Negri

La Provincia di Alessandria ha da tempo avviato sul proprio territorio progetti a carattere ambientale finalizzati alla valorizzazione e fruizione di aree ad elevato interesse naturalistico, paesaggistico e storico culturale. A partire dal 1998 con il primo progetto Sviluppo e fruizione di un'area a vocazione ambientale nel comune di Gremiasco e successivamente nel 2000 con il Progetto di fruizione dell'area naturalistico-archeologica del Guardamonte, è stato individuato nel settore medio-alto della Val Curone un'area di particolare pregio ambientale denominata "Guardamonte".

L'elevata valenza naturalistica e il notevole interesse storico culturale sono stati messi puntualmente in evidenza dagli studi effettuati sia dall'Assessorato Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Alessandria che dalle Soprintendenze Archeologiche del Piemonte e della Lombardia.

Ritenendo proficuamente coniugabili aspetti naturalistici e archeologici sia dal punto di vista scientifico, sia da quello culturale e divulgativo, la Provincia nell'ambito del Programma provinciale di interventi ambientali, ha in animo nel prossimo anno, di proporre un ulteriore progetto denominato Tutela e valorizzazione di un'area dell'Appennino ligure-piemontese a spiccata vocazionalità ambientale denominata Guardamonte.

Il progetto si pone come obiettivo la garanzia di tutela, disponibilità e fruizione dell'area.

### Inquadramento territoriale

L'area piemontese interessata si trova in media Val Curone, in una fascia altitudinale compresa tra i 300 ed i 750 metri s.l.m. Il sito di interesse archeologico è situato all'interno del comune di Greliasco, nella parte più settentrionale al confine con la Provincia di Pavia, denominato Guardamonte (m 748 s.l.m.). Da questo estremo si sviluppa in direzione sud e ovest un'area di studio comprendente parte dei comuni Greliasco, S. Sebastiano Curone, Brignano e Casasco.

### Il progetto di valorizzazione

Valorizzare significa conoscere il territorio nella sua completezza e diversità, considerandolo come una risorsa umana, sociale ed economica. Partendo da questo presupposto la Provincia di Alessandria ha lanciato la sua scommessa ponendosi come fine l'attuazione di diversi obiettivi tra cui garantire la disponibilità, tutela e fruibilità del sito, favorire le condizioni per il proseguimento della ricerca e campagna di scavo, realizzare un polo museale come struttura espositiva archeologica e infrastrutturare il territorio con sentieri e aree attrezzate ad uso pubblico.

La realizzazione di questi molteplici obiettivi ha richiesto un grosso impegno da parte dell'Ente che, nel caso particolare del Guardamonte, ha trovato non poche difficoltà nella gestione dei rapporti tra istituzioni diverse con differenti competenze territoriali. L'area infatti si trova a cavallo non solo di due Province ma anche di due Regioni, nelle quali operano le due rispettive Soprintendenze.

La soluzione vincente dell'Assessorato è stata quella di attivarsi con iniziative a carattere ambientale e contemporaneamente coordinare gli attori preposti alla salvaguardia dei beni archeologici. Ciò è stato possibile stipulando convenzioni e accordi di programma tra i soggetti coinvolti: al Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Milano, è stato affidato un programma finalizzato al rilievo e alla georeferenziazione delle strutture archeologiche, mentre alla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte, in accordo con la Comunità Montana, il comune di Brignano Frascata, la ristrutturazione di un edificio da adibire a struttura espositiva archeologica.

La conoscenza del territorio e la sua conseguente infrastrutturazione si pongono come il mezzo indispensabile a garantire la tutela di un territorio.

Il caso del Guardamonte deve essere visto come un modello al quale ispirarsi, in cui la ricerca e la fruizione hanno come obiettivo il radicamento delle popolazioni locali affinché la loro memoria diventi un momento di rilancio del nostro territorio, inteso come sviluppo economico e sociale.